



Liceo "Majorana - Laterza"

Cod. Min. BAPS36000G

70017 PUTIGNANO (BA)



PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Liceo "Majorana - Laterza" si configura da anni come punto di riferimento territoriale per la sua lunga esperienza nel campo della mobilità studentesca e dell'internazionalizzazione e la massima attenzione sempre prestata alla promozione delle abilità linguistiche degli studenti intese come fattori fondamentali ai fini del successo formativo, del proseguimento degli studi universitari e della carriera professionale. Grande attenzione è stata anche rivolta all'implementazione delle competenze linguistiche e multiculturali di tutti i docenti, che consentono una costante e quotidiana ricaduta positiva sugli studenti e sull'intero istituto. L'accoglienza offerta agli alunni stranieri in mobilità è un momento di arricchimento per tutti e viene realizzata sistematicamente e con grande impegno. Questo istituto scolastico è riconosciuto anche a livello internazionale come un interlocutore competente, affidabile e propositivo nei riguardi di progetti di scambi e mobilità sia individuali che di gruppi.

Per Piano strategico di internazionalizzazione si intende la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si pone per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea del proprio Istituto. Questa strategia coinvolge tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica: studenti, docenti e l'intero complesso del personale della scuola, compresi il Dirigente Scolastico, il Dirigente dei Servizi Amministrativi e il personale ATA. Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata, non dimenticando tuttavia di valorizzare anche le proprie specificità territoriali e la propria identità locale e nazionale nell'ottica di un confronto multiculturale autentico.

Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, attività di scambio culturale, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative:

- Certificazioni linguistiche
- CLIL (Content and Language-Integrated Learning)

- Mobilità degli alunni di terzo e quarto anno per un periodo variabile dai 2 ai 12 mesi presso un'Istituzione scolastica di accoglienza per la frequenza delle lezioni o presso Enti e associazioni per tirocini formativi
- Mobilità all'estero del personale della scuola per attività di job shadowing o per la frequenza di corsi di formazione o di insegnamento indirizzati ai docenti
- Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning,
- partenariati tramite progetti Erasmus+
- Scambi culturali : soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero, seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane
- Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.
- Promozione all'interno della scuola e presso le famiglie delle possibilità previste dai programmi di Intercultura, WEP, EF delle altre Agenzie e/o Enti organizzatori per la mobilità internazionale riconosciuti dalla Carta Europea a cui la scuola fa riferimento; Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri all'interno dei gruppi classi e delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa.

In questo contesto, il polo Liceale "Majorana-Laterza " di Putignano si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze di una società globalizzata, consentendo soprattutto a questi ultimi di conoscere meglio l'Europa, di prepararsi anche ad una formazione all'estero per aumentare la loro capacità di competere nel mercato del lavoro e, non per ultimo, favorirne l'arricchimento umano e culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in collaborazione con diversi istituti scolastici europei, associazioni ed enti specifici e con le famiglie, rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, come previsto nell'obiettivo 1 del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"):

"L'apprendimento permanente e la mobilità devono diventare una realtà, con sistemi di istruzione e formazione professionale più reattivi al cambiamento e al resto del mondo".

L'Internazionalizzazione verrà perseguita secondo 2 macroobiettivi:

- 1) Promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.**

Per gli studenti questo significherà:

- promozione e realizzazione di progetti di partenariato Erasmus+ e di scambio di classi con Paesi europei;
- mobilità internazionale degli studenti, con l'adozione delle necessarie soluzioni organizzative e con una cura particolare nel valorizzare, al loro rientro, le esperienze sia individuali che collettive, le quali diventano un arricchimento non solo per gli studenti direttamente coinvolti nelle esperienze all'estero, bensì per la comunità scolastica nel suo insieme;
- partecipazione attiva ad azioni di formazione, stage e tirocini nei Paesi Europei;
- progetti di gemellaggio virtuale attraverso la piattaforma delle scuole europee eTwinning;
- accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo;
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
- adesione alle giornate europee;
- adesione a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Università ed Enti italiani ed europei aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere (Juvenes translatores, Olimpiadi di spagnolo, concorso Deutschland plus di tedesco, Campionato nazionale delle lingue).

Per i docenti il primo macroobiettivo mirerà a:

- promuovere una partnership dinamica e interculturale, che abbia come obiettivo principale "imparare ad apprendere" nell'ottica del lifelong learning;
- favorire la mobilità transnazionale del personale della scuola e in particolare del personale docente, finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie, didattiche e uso delle TIC per la didattica. Questo intento potrà realizzarsi attraverso la partecipazione a corsi strutturati, esperienze di job shadowing e insegnamento in un istituto partner europeo;
- partecipare in modo sempre più attivo e propositivo alla community online di docenti europei eTwinning;
- incrementare la partecipazione alle attività organizzate dall'Agenzia nazionale Erasmus+;
- promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per tutto il personale per l'eventuale conseguimento della certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER;
- sviluppare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente anche ai fini di percorsi CLIL in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola;
- favorire l'adesione alle giornate europee;
- realizzare formazione sulla piattaforma eTwinning e la gestione del TwinSpace dei progetti;
- attivare progetti di gemellaggio virtuale e/o reale.

2) Partecipare alla definizione di buone pratiche nell'istruzione

- attivazione e partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale sia attraverso le azioni del programma ERASMUS+ che attraverso la piattaforma eTwinning;
- Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio, attraverso una disseminazione sistematica sul sito della scuola, i social, i mezzi stampa;
- Diffondere, anche visivamente, all'interno della scuola, in luoghi dedicati alle mobilità internazionali, le esperienze e i progetti realizzati, tramite affissione di poster, articoli di giornale, pagine di blog, prodotti multimediali ed espressivi realizzati dagli studenti;
- Creare una banca dati online sul sito della scuola per pubblicizzare le attività e i progetti realizzati dalla scuola a livello internazionale;
- Condivisione di esperienze, materiali ed esempi di buone pratiche con le scuole partner europee.

Come già evidenziato, quindi, per mobilità si intende la possibilità, offerta a singoli studenti, gruppi di studenti, intere classi, personale scolastico, di usufruire di esperienze di studio e di formazione all'estero per periodi variabili. Per ciascuna di queste attività la scuola si impegna a garantire un piano organizzativo che supporti i partecipanti al progetto nelle diverse fasi dell'esperienza, che ne curi la preparazione e ne valorizzi gli esiti, sia sul piano della formazione multiculturale che dell'acquisizione di competenze specifiche, ai fini della crescita individuale e dell'intera comunità.

Mobilità studentesca individuale

Il "Liceo Majorana-Laterza" considera la mobilità studentesca internazionale, con periodi variabili di studio all'estero da due mesi fino ad un anno, un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo che coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti. Accoglie da sempre studenti provenienti dall'estero che partecipano a programmi di scambio.

Tenendo conto della normativa vigente (Circolare Ministeriale n. 843 del 10 aprile 2013) e dell'esperienza maturata in questi ultimi anni, il Collegio dei Docenti ha deciso di stabilire alcuni criteri generali per disciplinarne in modo uniforme e trasparente le modalità e le procedure, partendo dalle seguenti azioni suggerite dalla suddetta circolare per "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale:

1. L'inserimento nel Piano dell'offerta formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;
2. la regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
3. la valorizzazione delle esperienze di scambio, di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;

4. l'individuazione di figure di sistema dedicate.

In relazione ai punti succitati, si stabilisce che venga individuato un Docente Referente, che funga da raccordo tra i tutor dei diversi studenti in mobilità e quindi tra i relativi Consigli di Classe, che monitori le esperienze in atto e mantenga i rapporti tra le diverse agenzie formative e la scuola.

Per quanto riguarda le esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani, la Circolare sottolinea che tali esperienze, di durata non superiore a un anno e da concludersi prima del nuovo anno scolastico, siano valide per la riammissione nell'istituto di provenienza. Si consiglia, comunque, di svolgere tale attività nei primi due anni del triennio.

Prima della partenza dell'alunno si prevede la sottoscrizione di un contratto formativo che veda coinvolti il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe e la famiglia dello studente in mobilità. In tale documento si precisano le **COMPETENZE INTERCULTURALI** attese a conclusione del soggiorno di studio all'estero e i **CONTENUTI DISCIPLINARI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO** fondamentali per la frequenza dell'anno successivo, la cui acquisizione è responsabilità individuale dello studente. Particolare attenzione sarà prestata allo sviluppo di competenze e capacità trasversali da acquisire nel soggiorno all'estero.

Durante il soggiorno all'estero il docente TUTOR si tiene periodicamente in contatto con lo studente ed è tenuto alla somministrazione di un diario di bordo con cadenza **BIMESTRALE** (progetto trimestrale o semestrale), **TRIMESTRALE** (progetto semestrale o annuale) o **SEMESTRALE** (progetto annuale).

Al termine dell'esperienza all'estero, proprio in virtù dell'alto valore formativo riconosciuto dal nostro istituto a tale esperienza, si prevede una prova di realtà che consisterà nella socializzazione di un'esperienza didattica, ritenuta particolarmente significativa, da condividere con la classe che sarà valutata dal docente tutor; successivamente, lo studente proporrà al consiglio di classe una presentazione dell'esperienza di mobilità, che potrà essere poi condivisa all'interno dell'istituto o sul suo sito Internet.

Pertanto, al fine di deliberare l'ammissione all'anno successivo, il Consiglio di classe valuterà:

- il percorso formativo, partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero;
- il power point o la presentazione multimediale dell'esperienza svolta all'estero, secondo lo schema fornito dalla scuola, attraverso una griglia di osservazione;
- i diari di bordo e le relazioni del docente tutor;
- l'esito della prova di realtà;
- l'esito della rubrica valutativa delle competenze interculturali acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, compilata dal consiglio di classe.

La valutazione globale, espressa in decimi, tiene altresì conto della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti e permette di definire il credito scolastico.

Tutte le fasi fino ad ora illustrate, dovranno concludersi entro due mesi dal rientro in Italia.

Infine, gli studenti in mobilità internazionale e gli studenti che svolgono un periodo di formazione all'estero, come previsto dal comma 35-L.107/15 e dalla circolare MIUR 3355 di Marzo 2017, potranno far valere le attività in funzione all'adempimento dell'obbligo dei PCTO. Nello specifico si riconoscono 90 ore in casi di mobilità all'estero della durata di un anno; 45 ore in caso di durata semestrale e 23 in caso di durata trimestrale.

Al fine di far valere l'esperienza, gli alunni che partecipano a progetti di mobilità internazionale dovranno presentare i seguenti documenti rilasciati dalla scuola di accoglienza e/o dall'agenzia o Ente promotore del progetto di mobilità:

1. dichiarazione della permanenza all'estero con l'indicazione del luogo e del periodo;
2. certificazione delle competenze acquisite; competenze certificabili:

- esercizio della propria autonomia

-attitudine al team working

-assunzione di responsabilità

-interculturalità

Soggiorno-studio nella nostra scuola per alunni provenienti dall'estero

La presenza di studenti stranieri all'interno della nostra scuola e nelle nostre classi favorisce la crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

Per gli studenti stranieri che vengono inseriti nelle nostre classi valgono generalmente le stesse regole dei nostri studenti all'estero.

Il Consiglio di classe deve essere *consapevole* che l'alunno straniero proviene da *sistemi scolastici diversi* dal nostro e deve pertanto *personalizzare* al massimo il percorso formativo calibrandolo sui suoi interessi e sulle sue abilità, nel rispetto dell'ordinamento e del piano di studi seguito dal medesimo nella scuola di provenienza.

Il coordinatore della classe in cui lo studente straniero è inserito o il docente tutor nominato dal Dirigente Scolastico *concorda* con lo studente straniero il piano delle lezioni che dovrà seguire. Si può prevedere che lo studente segua, al posto di alcune discipline, lezioni in altre classi.

Il Consiglio di classe deve essere informato fin dal momento dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe, del *tipo di valutazione* che egli deve ottenere al termine della frequenza nella nostra scuola per il reinserimento nella sua scuola d'appartenenza.

Emergenza Covid-19

La scuola osserva con attenzione la situazione internazionale venutasi a creare con l'emergenza sanitaria legata al Covi-19 e seguirà l'aggiornamento di normative e regolamenti in modo da continuare ad offrire ai propri studenti questa importante possibilità. La nostra priorità è la tutela della salute della nostra comunità ed il diritto alla sicurezza dei nostri studenti.

In sintesi, gli obiettivi di internazionalizzazione che l'istituto si pone per il prossimo triennio nell'ottica di un'educazione multiculturale sono:

- ❖ mobilità studentesca internazionale;
- ❖ mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA;
- ❖ creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale;
- ❖ riconoscimento delle esperienze di studio all'estero sostenute in considerazione del loro valore culturale ed umano sia per gli alunni che le vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione della flessibilità curricolare;
- ❖ diffusione delle esperienze interculturali ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto, del territorio e nelle reti professionali internazionali;
- ❖ accoglienza degli studenti stranieri cercando di attuare strategie e modalità che facilitino il loro inserimento e apprendimento;
- ❖ monitoraggio del processo di inserimento degli studenti curando i rapporti tra insegnanti, studente straniero, compagni di classe e famiglie ospitanti;
- ❖ accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità in Italia.